



PROVINCIA DELLA SPEZIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale

FONDO SOCIALE EUROPEO 2007/2013 - P.O. OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE
E OCCUPAZIONE
ASSE I - Adattabilità
(approvato dalla Commissione Europea con Decisione n° C(2007) 5474 del 7/11/2007)

AVVISO PUBBLICO
INTERVENTI DI SOSTEGNO AL LAVORO E ALLE IMPRESE

PRESENTAZIONE PIANI FORMATIVI AZIENDALI RIVOLTI AD IMPRESE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE O COSTRETTE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI C.I.G. O CHE POSSANO, ATTRAVERSO INTERVENTI RAPIDI DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI DIPENDENTI, EVITARE CRISI OCCUPAZIONALI.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tale Documento è emanato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa qui di seguito elencata:

Regolamento (C.E.) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Regolamento (C.E.) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) N. 1784/1999;

Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (C.E.) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Rettifica all'art. 7 par. 2, del regolamento (C.E.) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicata sulla GUCE serie L.111/51 del 05.05.09;

Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

D.P.R. 3/10/2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa);

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 3 giugno 2009 che applica la Comunicazione della Commissione europea 2009/C 83/01 "Quadro temporaneo per gli aiuti di stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel conteso della crisi economica e finanziaria attuale";

Linee Guida per l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 relativi alla Direttiva di cui al punto precedente

Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 sull'aiuto n. 248 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile (art.3 del DPCM);

Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Documento strategico regionale 2007-2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.771 del 13/07/07;

Programma operativo obiettivo "Competitività regionale e occupazione" Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n° C(2007) 5474 del 7/11/2007

Deliberazione di Giunta Regionale n. 537 del 23/05/2008 di Approvazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Ob. "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013

D.G.R. N° 692 del 19/09/2008 di "Assegnazione risorse alle Province P.O. "Competitività regionale e occupazione" Fondo sociale europeo - Regione Liguria 2007-2013 –Integrazione e modifiche alle Disposizioni attuative"

Circolare di Programmazione 2008 approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 153 del 27/11/2008

Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 19/06/2009;

Legge regionale n. 27/98 recante "Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro";

Legge regionale 30/2008 recante "Norme regionali per la promozione del lavoro"

Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 "Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento";

Piano Triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro 2010-2012, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2 del 2 febbraio 2010;

Decreto Direttore Generale n° 204 del 28/07/2008 "Applicazione Manuali per la Gestione e per la Rendicontazione, approvati dalla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale n. 146 del 28/04/2005 e successive modifiche e integrazioni alla Programmazione 2007÷2013 P.O. "Competitività regionale e occupazione" Fondo sociale europeo

Decreto Dirigenziale Regione Liguria n. 2064 del 28/7/2008 “Manuale Controlli di Primo Livello dell’A.D.G. del P.O. Competitività regionale e occupazione”;

Decreto del Dirigente Regione Liguria n. 3611 del 9 dicembre 2008 "Disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica".

2. OBIETTIVI GENERALI

Il presente avviso è reso pubblico con la finalità di apportare supporto all’economia provinciale, in questo momento di crisi socioeconomica, attraverso il sostegno alle imprese in difficoltà.

L’intervento della Provincia intende rispondere in tempo reale ai bisogni che verranno espressi dalle imprese coinvolte in processi di ristrutturazione, costrette ad attivare le procedure di C.I.G., o che possano, attraverso interventi rapidi di riconversione e riqualificazione dei dipendenti, evitare crisi occupazionali.

Le azioni previste dal presente avviso si integrano al “Piano straordinario della Regione Liguria per sostenere l’occupazione e contrastare la crisi economica” rivolto alle aziende ed alle persone.

Per garantire la massima rapidità nella procedura di assegnazione, le risorse finanziarie saranno aggiudicate con la modalità “a sportello”.

3. DESTINATARI

I destinatari delle azioni previste dal presente bando sono i lavoratori dipendenti delle seguenti tipologie di imprese:

- 1) Imprese che hanno in corso alla data del presente avviso procedure di C.I.G
- 2) Imprese che intendono avviare successivamente alla data del presente avviso procedure di C.I.G.
- 3) Imprese che, attraverso interventi rapidi di riconversione e riqualificazione dei dipendenti, garantiscano, attraverso gli accordi sindacali sottoscritti, di evitare crisi occupazionali.



Ogni proposta in risposta al presente avviso **deve, a pena di esclusione, essere accompagnata da specifico accordo sindacale** vincolante per il mantenimento dei livelli occupazionali con la rappresentanza sindacale aziendale e ratificato dalle rispettive organizzazioni datoriali e sindacali provinciali.

Gli accordi di cui al punto 3 devono esplicitare l’indicazione che il percorso formativo è indispensabile per evitare crisi occupazionali.

Le azioni formative individuate devono riguardare esclusivamente la formazione di lavoratori impiegati presso unità produttive localizzate nel territorio della provincia della Spezia.

4. AZIONI FINANZIABILI

Il presente avviso finanzia:

-  **piani formativi aziendali**
-  **voucher aziendali**

Legenda:

OSC = Obiettivi Specifici Comuni

DROS = Declinazione Regionale degli Obiettivi Specifici

COSR = Categoria Obiettivi Specifici Regionali

Asse I – Adattabilità

OSC	DROS	COSR	Attività
a. Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori	a1	62	<ul style="list-style-type: none">• Interventi di apprendimento permanente del lavoratore, con particolare riguardo agli occupati delle PMI, per migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti produttivi, anche attraverso lo strumento del voucher aziendale• Interventi di apprendimento permanente del lavoratore, con particolare riguardo agli occupati delle PMI, per migliorarne la capacità di adattamento ai cambiamenti produttivi e al mercato del lavoro, anche attraverso percorsi di qualificazione.

OSC	DROS	COSR	Attività
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	C6	64	<ul style="list-style-type: none"> Interventi formativi in favore dei lavoratori di imprese coinvolte da processi di ristrutturazione.

Gli **standard di riferimento** sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 19/06/2009.

5. RISORSE FINANZIARIE:

Le risorse finanziarie, a valere sull'Asse I – Adattabilità del F.S.E. e messe a disposizione con il presente avviso pubblico, ammontano complessivamente a €. 600.000,00 (provenienti dal Piano di sostegno alle imprese ed ai piani di sviluppo aziendali, riportato nel Documento di programmazione 2009/2010 in fase di approvazione in Consiglio Provinciale).

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono presentare domanda di accesso ai finanziamenti:

- le imprese, in forma singola o associata, nei limiti e per le finalità stabilite dall'art. 20 comma 1 let. C) della citata legge regionale n. 18/2009. Per tale categoria è necessario precisare che ai fini dell'accesso ai fondi comunitari, le piccole e medie imprese devono, per essere definite tali, rispettare quanto previsto nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 800/2008;

7. COFINANZIAMENTO

I progetti presentati prevedono un cofinanziamento da parte delle aziende coinvolte. Le imprese sono cioè partecipi in quota-parte dei costi complessivi del progetto presentato.

Il presente avviso finanzia le azioni formative in **regime di esenzione**.

8. AIUTI DI STATO

Come espresso al punto precedente il presente avviso finanzia le azioni formative in **regime di esenzione**.

Per il suddetto regime si rimanda alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 19/06/2009;
- Decreto del Dirigente Regione Liguria n. 3611 del 9 dicembre 2008 "Disposizioni in materia di aiuti di stato destinati alla formazione non soggetti a notifica".
- la nota della Regione Liguria prot. n. PG/2010/19559 del 04/02/2010” Modifiche al Decreto n.3611 del
- 9/12/2008 recante disposizioni in materia di aiuti di Stato destinati alla formazione non soggetti a notifica-modello di dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf”

9. ACCORDO PARTI SOCIALI

Le proposte formative devono essere sottoscritte dalle parti sociali .

L'accordo deve, a pena d'inammissibilità, rispettare le seguenti disposizioni:

- fare riferimento in modo chiaro ed esplicito al piano formativo/progetto presentato;
- indicare l'azienda coinvolta nel piano formativo;
- per le aziende di cui al punto 3 esplicitare la necessità dell'intervento formativo per evitare crisi occupazionali;
- riportare le firme di adesione chiaramente leggibili e accompagnate dall'indicazione del nome e cognome e dal titolo di rappresentanza;
- essere prodotto in originale.

Si precisa che per i lavoratori l'accordo dovrà essere sottoscritto dai rappresentanti sindacali d'impresa (RSU) o dalle associazioni sindacali territoriali più rappresentative.

Detto accordo deve, a pena di esclusione, essere ratificato dalle rispettive organizzazioni datoriali e sindacali provinciali.

10. DELEGA ATTIVITA'

Per quanto concerne la delega delle attività, si rimanda alle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 19/06/2009

11. PRESENTAZIONE PROPOSTE

Ogni progetto dovrà essere redatto in forma cartacea, necessariamente utilizzando la scheda progetto di cui alle disposizioni attuative Regione Liguria compilata in ogni sua parte, ed accompagnato da tutta la documentazione prevista.

La scheda di presentazione è reperibile sul sito della Provincia www.provincia.sp.it; www.lavoro.laspezia.it

Per quanto riguarda la Scheda Finanziaria, dovrà essere utilizzato il modello di Scheda Finanziaria di Progetto per attività corsuale (allegato n. 5) contenuto nelle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 824 del 19/06/2009;

Il Piano Formativo deve essere presentato alla Provincia della Spezia in originale e su supporto informatico (CD-rom contenente il progetto e tutta la documentazione prevista su file PDF).

A pena d'inammissibilità l'ultima pagina del piano formativo dovrà riportare data, timbro e firma per esteso del legale rappresentante del soggetto proponente il piano formativo.

La firma in calce all'elaborato progettuale, nonché le firme in calce ad eventuali deleghe e dichiarazioni, devono essere accompagnate da copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del legale rappresentante.

L'elaborato progettuale deve essere corredato da:

- domanda di presentazione in bollo da € 14,62 firmata dal soggetto presentatore, da presentarsi secondo il facsimile predisposto dalla Provincia, in cui dovrà altresì essere dichiarato che per il medesimo progetto non sono stati concessi altri finanziamenti pubblici nell'ambito di programmi operativi regionali, né di altri programmi o iniziative comunitarie né di altri avvisi;
- dichiarazione dell'impresa/e coinvolta/e nel percorso formativo relativa all'opzione del regime indicato in materia di aiuti di stato ed all'assunzione dell'impegno a rispettarne le regole;
- accordo sottoscritto dall'impresa e dalle Parti Sociali come previsto al punto 9 del presente avviso;

Le Imprese che hanno in corso alla data del presente avviso procedure di C.I.G dovranno necessariamente produrre in allegato alla proposta progettuale tutta la documentazione relativa alla suddetta procedura.

In allegato al progetto ciascun proponente deve produrre la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla regolarità degli obblighi contributivi, la mancata presentazione o integrazione della predetta dichiarazione è motivo di esclusione dalla procedura selettiva.

Successivamente all'eventuale finanziamento del progetto, per ogni soggetto attuatore dovrà essere acquisito il DURC in corso di validità (non la dichiarazione sostitutiva):

- alla sigla della convenzione
- alla liquidazione di ogni fattura

La mancata acquisizione del DURC non consente di procedere alla sigla della convenzione o alla liquidazione delle fatture, con sospensione dei termini dei relativi procedimenti.

La Provincia della Spezia non si assume alcuna responsabilità per la dispersione o per il ritardo di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazione del recapito da parte del proponente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nel progetto, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, o comunque per fatti non imputabili alla Provincia stessa.

Si ricorda che la presentazione di progetti in base al presente Avviso costituisce, da parte del proponente, accettazione di tutte le norme contenute nello stesso nonché di quelle contenute nei provvedimenti e nei documenti di riferimento, emessi da autorità nazionali e comunitarie. Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rimanda in particolare alle fonti normative e programmatiche elencate in precedenza.

12. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti verranno singolarmente esaminati da apposita Commissione nominata dalla Provincia, secondo l'ordine di presentazione e, se ammissibili, finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

L'**ammissibilità** dei progetti viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione indicati;
- completezza delle informazioni riportate nella scheda progetto;

- completezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- rispondenza alle finalità e ai destinatari individuati dal presente avviso;
- rispetto delle quote di cofinanziamento privato come individuate al punto 8 del presente avviso;

13. TEMPI ED ESITI DI VALUTAZIONE

La Provincia provvede a redigere ogni 20 giorni le graduatorie dei piani formativi pervenuti per ordine di presentazione a partire dalla data di apertura del bando.

Gli esiti della procedura di valutazione e gli atti di istituzione dell'attività formativa e relativa assunzione di impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale verranno comunicati ai soggetti presentatori con lettera raccomandata. Inoltre tutti gli atti connessi, graduatorie, verbali, istituzioni di attività formativa e relativa assunzione di impegno di spesa, beneficiari, verranno pubblicati sui siti istituzionali della Provincia della Spezia.

14. AVVIO DELLE ATTIVITA'

I progetti devono iniziare tassativamente entro 60 giorni dalla comunicazione esiti dell'avvenuta approvazione salvo diversa autorizzazione da richiedere alla Provincia, che si riserva di revocare le attività non avviate nel predetto termine. A tal proposito si ricorda la circolare di questa Amministrazione prot. n 2107 del 08.04.2009.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Provincia entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

16. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La procedura di presentazione è a sportello.

Le domande potranno essere trasmesse a decorrere da Lunedì 12 Aprile 2010 e saranno accolte fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili con atto di chiusura pubblicizzato sui siti della Provincia. Ogni venti giorni la Provincia approverà e pubblicherà sul sito internet la graduatoria delle proposte presentate.

Le domande, unitamente alla scheda progetto, e agli allegati compresi nel presente avviso nonché alla documentazione richiesta, devono essere inviate a pena di inammissibilità esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata A. R. senza apposizione dei francobolli e tramite uffici postali dotati di timbratura automatica con orario d'impostazione.

Le domande dovranno pervenire alla Provincia della Spezia in busta chiusa, con l'indicazione a margine a destra :
AVVISO PUBBLICO- INTERVENTI DI SOSTEGNO AL LAVORO E ALLE IMPRESE - PRESENTAZIONE PIANI FORMATIVI AZIENDALI RIVOLTI AD IMPRESE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE O COSTRETTE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI C.I.G. O CHE POSSANO, ATTRAVERSO INTERVENTI RAPIDI DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI DIPENDENTI, EVITARE CRISI OCCUPAZIONALI
 e dovranno essere indirizzate alla Provincia della Spezia, Settore Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale - Ufficio Protocollo, Via Valle, 12, 19124 LA SPEZIA.

Per ulteriori informazioni e precisazioni sul presente avviso i soggetti interessati possono rivolgersi all' Unità Operativa Programmazione: 0187 – 777318 Angelo Malvezzi
 0187-777317 D.ssa Elisabetta Bacigalupi
 0187-777316 Roberto Valle

**Il Dirigente
 Dott. Pierluigi VIOLA**